

# I superspalloni degli imprenditori Chili d'oro e soldi dalla Svizzera

Chiesto il processo per Volpi, magnate e socio Carige. Telefonate col banchiere Fiorani

il caso

MARCO GRASSO  
MATTEO INDICE  
GENOVA

**P**rima hanno trovato una gang di mediatori e spalloni che riportavano dalla Svizzera contanti e oro a chili, assoldati da imprenditori e professionisti preoccupati dai nuovi spiragli in materia di trasparenza finanziaria. Ma dalle intercettazioni sono spuntati uno dei più ricchi e sfuggenti impresari italiani, Gabriele Volpi divenuto miliardario in Nigeria dove gestisce in regime di monopolio la logistica dei quattro porti nei quali passa il petrolio marino, e Gianpiero Fiorani, ex ad della Popolare di Lodi condannato per falso in bilancio nella scalata ad Antonveneta, che sta provando a rilanciarsi proprio come braccio destro di Volpi. Il primo, tra i protagonisti del recente aumento di capitale Carige in cui ha tentato di salire dal 6 al 9%, rischia da pochi giorni di finire a processo per autoriciclaggio; il secondo non è indagato, ma i suoi dialoghi hanno in parte inguaiato il nuovo datore di lavoro.

Per orientarsi occorre fissare innanzitutto la svolta giudiziaria. La procura di Como ha appena chiesto il rinvio a giudizio di 28 persone per innumerevoli passaggi fuorilegge di denaro e preziosi attraverso il valico di Ponte Chiasso, tra 2016 e 2017. Dopo aver circoscritto la banda che nascondeva mazzette e lingotti in auto e Suv, hanno scoperto che dei loro servizi s'avvaleva pure Volpi. Il procuratore capo Nicola Piacente e il

sostituto Mariano Fadda chiedono che venga processato «per aver ripetutamente trasferito, in modo da ostacolare l'individuazione della loro provenienza delittuosa, proprie risorse finanziarie provento di vari delitti da lui commessi nel tempo in Italia e all'estero: bancarotta fraudolenta (Volpi ha riportato condanne per alcuni fallimenti, ndr), utilizzo di fatture per operazioni inesistenti nella gestione della Pro Recco pallanuoto da lui controllata (è anche patròn dello Spezia Calcio e la procura federale sospetta lo fosse occultamente del Verona, ndr), corruzione di funzionari della Nigeria». Gli contestano due trasporti sottobanco da 250 mila euro cash e uno da 45 mila, compiuti «da suoi emissari».

Le stesse risorse, insistono i magistrati, «erano state in precedenza esportate clandestinamente, per il deposito, in conti gestiti dalla Pkb Privatbank di Libero Valsangiacomo (banchiere a sua volta sotto inchiesta per associazione a delinquere, ndr)». Secondo i pm in Svizzera, e da lì in Italia, sono finiti milioni ottenuti facendo affari in Africa grazie a tangenti. Lo dimostrano, insistono i pm, alcuni dialoghi criptici con Fiorani in cui si parla di «pagamenti» a Lagos e della necessità d'influenzare scelte politiche in loco. Giacomo Fenoglio, legale di Volpi, non replica nel merito: «Ci difenderemo al processo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

